

Non trovi un medicinale? Ora basta un click

Il Consorzio Unione Farmacie Informatizzate mette in rete 350 punti vendita con un software per trovare subito il farmaco che serve

Il software "Trova Il Tuo Farmaco" è stato realizzato a Modena da Unione Farmacie Informatizzate, consorzio senza scopo di lucro nato 20 anni fa su iniziativa di un gruppo di farmacisti titolari modenesi. Oggi il consorzio gestisce l'informatica in più di 430 farmacie in tutta Italia.

L'applicativo "Trova Il Tuo Farmaco", attingendo ad una banca dati aggiornata a non più di 20 secondi prima della richiesta, permette al farmacista in quel momento sprov-

visto del prodotto, perché mancante nel normale circuito distributivo, di visualizzare in tempo reale l'elenco delle farmacie presso le quali è disponibile e la loro distanza rispetto al punto in cui ci si trova, dalla più vicina alla più lontana.

"In diciotto mesi - spiega il Paolo Della Bona, titolare di farmacia e presidente UFI - le interrogazioni effettuate sono state circa 60mila, con oltre 300 farmacie coinvolte in 5 regioni. In diversi casi abbiamo potuto aiutare cit-

tadini che cercavano farmaci importanti, difficilmente reperibili, o urgenti ad orari in cui non è più possibile l'approvvigionamento (la sera) oppure nei giorni festivi per le farmacie di turno: il sistema infatti "riconosce" le farmacie aperte. Il servizio è utilizzabile da tutte le farmacie, anche da quelle che non utilizzano il nostro sistema informatico: esso adotta infatti strumenti standard con l'unico vincolo della linea Adsl".

Da ciò emerge l'enorme potenzialità di sviluppo della soluzione messa a punto da Ufi: "Trova Il Tuo Farmaco" è a disposizione della maggior parte delle farmacie italiane che possono così offrire ai cittadini un servizio nuovo ed estremamente qualificato. Una vetrofania personalizzata affissa sulla porta d'ingresso permette di individuare immediatamente le farmacie che forniscono il servizio. L'elenco e le potenzialità del progetto, sviluppato sia in ambiente Linux che Windows, sono consultabili sul sito del Consorzio www.trovailtuofarmaco.it. Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero verde 848 806325.



Una farmacia aderente al circuito "Trova il Tuo Farmaco"

■ C.T.R. / Centro Terapia Riabilitativa

Dire addio al mal di testa, un checkup in 24 ore

Le cefalee, nelle loro diverse manifestazioni, sono uno dei disturbi maggiormente diffusi nella società occidentale. Soffrono di cefalee ricorrenti il 40% circa delle donne ed il 20% degli uomini. In Italia sono 5 milioni le donne che soffrono di emicrania, su 7 milioni di pazienti che dichiarano sintomatologia tipica. La manifestazione può essere così violenta da impedire al paziente qualsiasi attività. In genere si tratta di cefalee non associate ad altre malattie neurologiche, tuttavia non va dimenticato che la cefalea può essere un sintomo di sinusiti, ma anche di meningiomi e altri tumori endocranici. È quindi importante che il paziente sia visitato da specialisti.

Le cefalee possono essere divise in tre gruppi:

- Emicranie
- Cefalee tensive, con familiarità
- Cefalee a grappolo

In genere l'emicrania e la cefalea tensiva emergono nei primi 15 anni di vita, la cefalea a grappolo tra i venti e i cinquant'anni. Il dipartimento "diagnosi e cura del mal di testa" del poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa di Reggio Emilia è composto da un gruppo di medici specialisti, sotto la direzione del Direttore Sanitario, il Dr. Roberto Citarella.

In 24 ore al paziente viene effettuato un check up con visita medica polispecialistica ed esami diagnostici completi

(Rmn, Emg, Eco-colordoppler), per poi prescrivere un adeguato piano terapeutico fatto non solo di medicinali ma anche di terapia manuale, di tecniche di rilassamento e di ginnastica.

L'equipe è formata dai dr. Giuseppe Tassone (neurologo), Manzoni Luigi (angiologo), Sabrina Frigelli (reumatologo), Mirfakhraie Mohsen (neuroradiologo), Fabrizio Torelli (fisiatra), Roberto Citarella (dentista, posturologo), Ferretti Mauro (psicologo), Giovanni Moccia e Stefano Ferretti (fisioterapista, terapia manuale)

Per informazioni chiamare il numero 0522-385411, email info@ctr-re.it o sito Internet www.ctr-re.it.

Soffrono di cefalee ricorrenti il 40% circa delle donne ed il 20% degli uomini. In Italia sono 5 milioni le donne che soffrono di emicrania, su 7 milioni di pazienti che dichiarano sintomatologia tipica



Sede C.T.R. di Reggio Emilia

■ REGIONE MARCHE / Azienda Ospedaliera S. Salvatore

L'Ospedale di Pesaro risponde alle sfide del futuro

Nell'estate appena conclusa, il "San Salvatore" ed il "Santa Croce", assieme al "Santa Maria della Misericordia" di Urbino hanno dato vita al progetto interaziendale "Dialisi estive in Area Vasta provinciale" atto ad aumentare i trattamenti dialitici: se nel 2008 venivano trattati per ogni turno dialisi, in media, quasi sette pazienti, i posti quest'anno sono stati dodici, potendo soddisfare non solo la popolazione locale, ma anche chi ha scelto per le proprie vacanze le Marche, terra turistica per vocazione



Ospedale S. Salvatore

Terapia Intensiva Coronarica e Rianimazione.

Per completare il personale della nuova struttura, che fronteggia circa 25 mila ricoveri l'anno, sono stati e saranno banditi dei concorsi pubblici. A proposito di occupazione e formazione: sono undici gli infermieri che hanno conseguito, nell'ultima sessione, la Laurea in Infermieristica nell'ambito del Corso di Laurea dell'Università Politecnica delle Marche. Gli studenti, che hanno fatto pratica nelle corsie del "San Salvatore", iscritti nell'Anno Accademico 2005/2006, sono andati ad aggiungersi ai trentuno che avevano ricevu-

to l'agognata pergamena già nel novembre scorso. "L'impegno dell'Azienda è quello di formare professionalità e mantenerle nel territorio", ha spiegato il Direttore Generale del "San Salvatore" Gabriele Rinaldi, ribadendo che sulle risorse umane è sempre necessario investire ed avanzare senza indugi. Non a caso negli ultimi anni, il San Salvatore ha assunto oltre cento dipendenti tra medici, personale infermieristico e amministrativo, stabilizzando altrettanti precari. La struttura pesarese da anni è impegnata in un'attività di rilancio che punta alla qualità, all'innovazione tecnologica

e strutturale dell'intera rete ospedaliera, con un processo di integrazione e riorganizzazione dei servizi per riqualificare e potenziare l'offerta con investimenti sulla formazione di tutto il personale sanitario. L'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" ha, peraltro, conseguito la certificazione Iso 9001 su tutte le proprie strutture.

Non sono mancati ulteriori concreti riconoscimenti: con due bollini rosa (uno in più del 2008) l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (Onda) ha certificato e premiato il lavoro svolto dai reparti di Ostetricia, Ginecologia, Chirurgia, Oncologia, Neurologia, Malattie Infettive, Endocrinologia, Urologia, Chemioterapia, Dietologia ed altri del "San Salvatore", che ha confermato la sua vocazione allo studio e alla cura delle patologie femminili. Da un anno all'altro - magari grazie anche alla sensibilità del personale femminile che occupa posizioni dirigenziali come il Direttore Sanitario Maria Grazia Mortilla - si sono aggiunti nuovi servizi e percorsi oncologici, che hanno fatto sì che la realtà di Pesaro venisse inserita nella speciale guida pubblicata in collaborazione con Il Sole24Ore, dove sono raccolte le realtà italiane più attente alle esigenze delle donne e all'avanguardia per capacità sanitarie e scientifiche.

che chi ha scelto per le proprie vacanze le Marche, terra turistica per vocazione.

L'unione fa la forza, ma precise risposte alle aspettative l'Ospedale "San Salvatore" di Pesaro, le ha sempre saputo dare, come testimonia l'inaugurazione, avvenuta il 29 maggio scorso, del nuovo Pronto Soccorso, al piano terra del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA), con spazi quasi triplicati rispetto alla vecchia sede (1.050 metri quadrati contro

i 450), in grado di sostenere un flusso di circa 50.000 utenti all'anno. La nuova struttura può contare su accessi logisticamente separati per codici bianchi-verdi e per quelli gialli-rossi riducendo i tempi di attesa. Con l'arrivo del Pronto Soccorso, il Dipartimento di Emergenza e Accettazione, sviluppato su una superficie complessiva di 4.200 metri, è ora al completo: sono già da tempo in funzione tre sale operatorie oltre a Cardiologia, Unità di